

## Cimitero inglese, Chiswick, Londra

E dopo i ruggiti  
del suo spirito guerriero,  
era lì, dunque, che aveva avuto  
la sua sepoltura illacrimata.  
In piena luce del giorno, estasiata  
e persa davanti alla tomba vuota  
del suo amato poeta,  
sembrava fuori dal mondo, dal tempo.  
Era confusa e non si spiegava  
ancora come, e perché,  
avessi infine scelto un hotel  
proprio lì. La nostra figlia yankee,  
intanto, fumava irriverente  
mentre scattava foto e s'aggirava,  
sognante, tra le tombe.  
L'altra, noir e dark, soffriva al sole.  
All'ombra del ciliegio imponente  
di St. Nicholas, tra la chiesa scura  
e il cimitero, io le guardavo  
a distanza, tutte e tre,  
così diverse, l'una dall'altra, da me,  
così estranee alla mia Londra di allora.  
La mente aveva già iniziato  
a vagare e portarmi altrove;  
ma non c'era il tempo per un altro  
riesame straziante del passato.  
Poi ho pensato al mio ciliegio in fiore  
sulla china del campo, verso il mare;  
e, dietro, oltre il bagliore  
degli Appennini avvolti nel tramonto,  
all'invocata quiete della sera  
che scende dolce sopra Santa Croce.

*Giuseppe Nori*